ID Samira: 6078
Codice Univoco Regionale: TABIC000030
Denominazione: Castello Aragonese o Sant'Angelo (da età medievale a moderna)
Comune: Taranto

CODICE	
Tipo scheda	CT
ID Samira	6078
CODICE	
Codice Univoco Regionale	TABIC000030
Id Origine	127910
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	SABAP-LE (Archite-BA-Pae)
Ente Competente Ruolo	Tutela
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	elemento contenuto in
SITO	
Collegamento scheda SI	TABIS001594
Denominazione SI	Taranto (età medievale e moderna)
DATI ANALITICI	
DEFINIZIONE	
Denominazione	Castello Aragonese o Sant'Angelo (da età medievale a moderna)

Descrizione	Il castello di Taranto, detto Castel S. Angelo, sorge sull'estremo angolo sudorientale dell'isola su cui sorge la città vecchia, affacciato sul Mar Grande a sud e ad est sul Canale Navigabile che immette dal mare aperto nel vasto golfo interno noto come Mar Piccolo. La configurazione attuale del complesso è databile alla fine del XV secolo, ed è frutto di un progetto organico di trasformazione delle strutture difensive della città che comprese, oltre alla costruzione del nuovo Castello, anche il taglio dell'istmo ad est (con la realizzazione del canale) e la conseguente trasformazione del promontorio sede dell'acropoli della città antica in un'isola (l'attuale Città Vecchia), che viene munita lungo quasi tutto il suo perimetro con una cinta muraria bastionata. Il castello aragonese (localizzato in un'area intensamente frequentata sin dall'VIII secolo a.C. e interessata dalla presenza di un bastione delle mura di età greca, realizzato verosimilmente tra IV e III secolo a.C.), si imposta sui resti di una fortificazione precedente la cui prima fase risale almeno ad età bizantina. Recenti scavi archeologici (condotti tra il 2007 ed il 2011) hanno permesso di individuare i resti di tre torri databili al X secolo (di ognuna delle quali è stato rinvenuto un angolo formato da due setti murari ortogonali), pertinenti al lato orientale della cinta bizantina. Le torri sono allineate in senso N/S e realizzate in blocchi di grandi dimensioni (di reimpiego) allettati con malta. I loro resti sono stati individuati, rispettivamente, al di sotto delle ali meridionale e settentrionale del castello e negli scantinati della galleria Comunale (situata all'interno dell'avancorpo settentrionale, a ridosso di via Duomo). La documentazione archeologica conferma i dati provenienti dallo studio delle fonti storiche ed epigrafiche di età bizantina, che attestano a Taranto la presenza di un kastron (anche se tale termine, più che un vero e proprio castello, indica più genericamente un luogo fortificato). Ad età sveva si datano invece i resti di una torre a pianta poligonale in grandi blocchi rinvenuta sempre al di sotto dell'ala settentrionale del castello, in corrispondenza dell'ambiente denominato Ex Sala Restauro. Tale torre ha inglobato la preesistente e analoga struttura bizantina; ad est di essa sono stati individuati i resti della coeva cinta muraria perimetrale con profilo a scarpa. Sempre al di sotto della Ex Sala Restauro sono stati rinvenuti i resti murari pertinenti all'angolo NE di una torre angolare con scala interna, databile dai materiali ad un periodo compreso tra il XIII ed il XIV secolo. La presenza di tali fortificazioni (complessivamente databili tra l'età bizantina e quella angioina) testimonia la costante esigenza di controllare l'accesso al lato più esposto (quello prospiciente l'istmo che lo collegava alla terraferma) del promontorio su cui sorgeva la città medievale e la principale via di accesso ad essa (la cui esistenza è postulata sullo studio dell'orientamento degli edifici della zona sin dall'età greca).

Descrizione

L’esistenza di un castello in età sveva ed angioina è attestata anche dalle coeve fonti storiche: un ordine dell’imperatore Federico II, databile al 1240 ne dispone alcune riparazioni, costituendo peraltro l’unica descrizione nota del fortilizio di età pre – aragonese, dalla quale sembra si possa dedurre che la fortezza presentasse pianta quadrangolare con torri angolari. In età angioina il castello fu teatro di alcuni importanti avvenimenti: qui il figlio di cinque anni di Maria d’Enghien fu nominato principe di Taranto con il nome di Luigi II; poco tempo dopo, nella cappella di Santa Maria (poi dedicata a San Leonardo) fu contratto il matrimonio tra la stessa Maria d’Enghien e Ladislao di Durazzo. Durante il dominio aragonese il re di Napoli, Ferdinando d'Aragona, nell’ambito di un vasto piano di ammodernamento delle difese del regno, commissionò la costruzione (o, più precisamente, la ricostruzione) del castello di Taranto, che tra il 1481 e il 1492 venne riedificato secondo un progetto elaborato dall’architetto senese Francesco di Giorgio Martini. Il corpo principale è costituito da un complesso a pianta quadrangolare articolato intorno ad un vasto cortile centrale, delimitato ai vertici da quattro torrioni a pianta circolare congiunti da larghe cortine e baluardi, e da due appendici laterali. Quella meridionale, a pianta triangolare (il cosiddetto rivellino) e rivolta verso il mare, costituisce il mastio dell’intero castello, con funzione esplorativa dell’orizzonte. L’appendice settentrionale presentava la forma di un triangolo allungato, con il vertice proteso verso nord per inglobare un quinto torrione, quello di Sant’Angelo, realizzato dalla municipalità cittadina; l’accorpamento di tale torre (originariamente ideata per far parte di una cerchia cingente l’intero perimetro dell’isola) al complesso originario del castello ne conferì la caratteristica pianta ad “aquilone”, con la coda rivolta verso nord. Le torri, alte circa 21 metri e con un diametro di circa 18 metri, presentano una base a scarpa si cui si ergeva il fusto cilindrico coronato da un basso parapetto, coronato da merli e sporgente su archetti di sostegno detti “beccatelli”; procedendo da nord verso sud, le tre rivolte ad est ricevettero il nome di Sant’Angelo, San Lorenzo, San Cristoforo, mentre le due poste ad ovest furono chiamate Annunziata e Bandiera; i bastioni che le univano erano anch’essi coronati da merli. Il castello era completamente circondato da un fossato, ora interrato, che girava da Mar Grande verso Nord fin quasi all’altezza dell’attuale Ponte Girevole. Il collegamento tra il suo ingresso (rivolto ad ovest) e la città era garantito da un ponte levatoio, detto dell’Avanzata; un analogo apprestamento (detto il ponte del Soccorso), collegava la fortezza con la terraferma ad est, oltrepassando il canale che aveva tagliato l’istmo. Nel 1502, sotto il dominio spagnolo e su progetto del senese Tiburzio Spannocchi furono ampliate le piattaforme sommitali per facilitare il movimento e uso dell'artiglieria.

Descrizione	La fisionomia del Castello rimase quindi sostanzialmente inalterata fino al 1883 quando, in occasione dello scavo del Canale Navigabile, fu demolito il torrione Sant'Angelo. Attualmente un ponte in muratura sostituisce oggi il vecchio ponte levatoio e congiunge il complesso con la Piazza del Municipio; un altro ingresso si trova tra i due torrioni sulla cortina orientale, al livello del mare. Tutti gli ambienti che formano il complesso sono coperti a volta; il lastrico solare, che ha subito diverse trasformazioni, è costituito da una serie di terrazze comunicanti. Dal 1887 il castello è sede del Comando Difesa della Marina Militare. A partire dai primi anni del 2000 è stato oggetto di campagne sistematiche di restauro e di scavo archeologico (dal 2007). Contestualmente è stato aperto al pubblico dalla Marina, ed è aperto alla visita di gruppi organizzati.
Schema d'impianto	Poligonale
Stato di conservazione	Integro
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Ortofoto 2013

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Edificio
Tipo	Castello (ambito urbano)
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Difensiva/militare
Criterio Identificazione	Dati bibliografici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	TA
Comune	Taranto
Località	Città Vecchia, lato orientale.
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Affidabilità del dato	certo

Bene urbano	si
GEOREFERENZIAZIONE	
Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
CRONOLOGIA	
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Datazione Secolo	X d.C.
Datazione Secolo	XII d.C.
Datazione Secolo	XIII d.C.
Datazione Secolo	XIV d.C.
Datazione Secolo	XV d.C.
Datazione Secolo	XVI d.C.
Datazione Secolo	XI d.C.
Datazione Secolo	XIX d.C.
Motivazione cronologia	Bibliografia
NOTIZIE STORICHE	
NOTIZIE STORICHE	
Dal	XXI
Al	XXI
Notizia	A partire dai primi anni del 2000 è stato oggetto di campagne sistematiche di restauro e di scavo archeologico (dal 2007). Contestualmente è stato aperto al pubblico dalla Marina, ed è aperto alla visita di gruppi organizzati.
Riferimento	Intero bene

Notizia sintetica	Apertura
Fonte	bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIX
Al	XXI
Notizia	Nel 1887 il castello divenne sede del Comando Difesa della Marina Militare
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Destinazione d’uso
Fonte	bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIX
Al	XIX
Notizia	nel 1883, in occasione dello scavo del Canale Navigabile, fu demolito il torrione Sant’Angelo.
Riferimento	Mura perimetrali
Notizia sintetica	Demolizione parziale
Fonte	bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVIII
Al	XIX
Notizia	Nel 1700 il castello viene utilizzato come carcere
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Variazione d’uso
Fonte	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XV
Al	XV
Notizia	Durante il dominio aragonese il re di Napoli, Ferdinando d'Aragona, nell'ambito di un vasto piano di ammodernamento delle difese del regno, commissionò la costruzione (o, più precisamente, la ricostruzione) del castello di Taranto, che tra il 1481 e il 1492 venne riedificato secondo un progetto elaborato dall'architetto senese Francesco di Giorgio Martini.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Rifacimento
Fonte	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIII
Al	XIV
Notizia	L'esistenza di un castello è invece esplicitamente affermata da fonti di età sveva: un ordine dell'imperatore Federico II databile al 1240 ne dispone alcune riparazioni, costituendo peraltro l'unica descrizione nota del fortilizio di età pre – aragonese, dalla quale sembra si possa dedurre che la fortezza presentasse pianta quadrangolare con torri angolari. In età angioina il castello fu teatro di alcuni importanti avvenimenti, tramandati dalle fonti: qui il figlio di cinque anni di Maria d'Enghien fu nominato principe di Taranto con il nome di Luigi II; poco tempo dopo, nella cappella di Santa Maria (poi dedicata a San Leonardo) fu contratto il matrimonio tra la stessa Maria d'Enghien e Ladislao di Durazzo. Recenti scavi archeologici hanno rinvenuto strutture pertinenti al castello di età sveva ed angioina
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Fase d'uso
Fonte	bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	X
Al	X

Notizia	Il primo nucleo del castello risale ad età bizantina, edificato quasi certamente in concomitanza con la ricostruzione, effettuata per volere dell'imperatore Niceforo Foca, della città distrutta dai Saraceni; di tale fortificazione sono state recentemente rinvenute le tracce archeologiche. Sia le fonti storiche che quelle epigrafiche di età bizantina tuttavia non menzionano esplicitamente un castello, limitandosi a definire Taranto come kastron e quindi, genericamente, come luogo fortificato
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Costruzione
Fonte	bibliografia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010293
Riferimento bibliografico completo	De Luca P., Il centro storico di Taranto. L'Isola, Il centro storico di Taranto. L'Isola, , Taranto: , 2001
Riferimento	pp. 6 - 18

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010296
Riferimento bibliografico completo	Speziale G., Storia militare di Taranto negli ultimi cinque secoli, Storia militare di Taranto negli ultimi cinque secoli, , Laterza: , 1930
Riferimento	passim

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010979
Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Ricci F. a cura di, Dal Kastron bizantino al Castello aragonese, Dal Kastron bizantino al Castello aragonese, , Taranto: Scorpione Editrice s.r.l., 2006

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010980
Riferimento bibliografico completo	Giletti F., Prima del Castello. Ricerche archeologiche nel Castello Aragonese di Taranto, Prima del Castello. Ricerche archeologiche nel Castello Aragonese di Taranto,

, Taranto: Scorpione Editrice s.r.l., 2012

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011102
Riferimento bibliografico completo	Ricci F., Il Castello Aragonese di Taranto, Il Castello Aragonese di Taranto, , Taranto: , 2013

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011103
Riferimento bibliografico completo	AA.VV., Ricci F. a cura di, Il Castello aragonese di Taranto. Studi e ricerche 2004-2006, Il Castello aragonese di Taranto. Studi e ricerche 2004-2006, , Taranto: , 2009

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011105
Riferimento bibliografico completo	Ricci F., Il castello aragonese di Taranto, Il castello aragonese di Taranto, , Taranto: , 2007

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011106
Riferimento bibliografico completo	Ricci F., Mastronuzzi G. a cura di, Il Castello Aragonese di Taranto, Il Castello Aragonese di Taranto in 3D nell’evoluzione del paesaggio naturale, Bari 2014, pp. 41 - 72, , Bari: , 2014

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011109
Riferimento bibliografico completo	Carducci G., Ricci F. a cura di, Il castello aragonese e post – aragonese, Dal Kastron bizantino al Castello aragonese, Atti del Seminario (Taranto, Castello aragonese, 17 novembre 2004),, , Taranto: , 2006
Riferimento	pp. 51 - 60

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0394 (1596662167).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	ingresso

Ordinamento	1
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0405 (1596662185).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	cortile interno
Ordinamento	2
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0492 (1596662222).JPG
Tipo Fonte	File

Descrizione	cortile interno
Ordinamento	3
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0499 (1596662242).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	cortile interno
Ordinamento	4
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0519 (1596662259).JPG

Tipo Fonte	File
Descrizione	cortile interno
Ordinamento	5
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0573 (1596662307).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	esterno
Ordinamento	6
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0575 (1596662328).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	esterno
Ordinamento	7
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	IMG_20200717_100725 (1596662360).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	preesistenze
Ordinamento	8
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	IMG_20200717_101142 (1596662382).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	preesistenze
Ordinamento	9
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	IMG_20200717_101247 (1596662405).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	preesistenze
Ordinamento	10

File



PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	689381.3605
Latitudine	4482618.6972

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Castello aragonese di Taranto
Descrizione tappa	Il castello di Taranto, detto Castel S. Angelo, sorge all'estremità sudorientale dell'isola su cui si trova la città vecchia, in mezzo ai due mari: il Mar Grande e il Mar Piccolo. L'attuale castello è frutto di una risistemazione della precedente fortezza normanno-sveva-angioina, che a sua volta venne costruita sui resti di un castello bizantino, innalzato laddove si trovavano edifici di epoca greca. Fu il re di Napoli Alfonso d'Aragona che, intorno alla fine del Quattrocento, volle che questo, come altri castelli di Apulia, venisse ricostruito per resistere meglio ai colpi di cannone dei nemici. Il complesso assunse la forma di un quadrilatero con quattro torrioni circolari ai vertici. Una quinta torre a forma di triangolo fu costruita verso il mare a Sud; di qui i soldati potevano scrutare l'orizzonte e avvistare le navi in arrivo. Negli anni avvenire, il castello perse pian piano la sua funzione difensiva e si trasformò in una caserma e in una prigione. Oggi è sede della Marina Militare.
Icona Tappa	1906068

ANNOTAZIONI

Osservazioni	autorizzazione foto: M_D MARSUD0017189 data 17/06/2020 12.14